



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 61

ALLAGAMENTI DEL 21 AGOSTO 2025 NELLA TERRAFERMA VENEZIANA E IN RIVIERA DEL BRENTA: LA REGIONE INTENDE CONVOCARE UN TAVOLO PER VERIFICARE I PIANI DI PREVENZIONE?

presentata il 20 febbraio 2026 dal consigliere Flavio Baldan

Premesso che:

- il 21 agosto 2025 il territorio della riviera del Brenta, in particolare nel Comune di Mira (VE), e la terraferma veneziana nell'immediato hinterland del capoluogo, sono stati teatro di fenomeni atmosferici di grande intensità, che hanno procurato allagamenti e, di conseguenza, danni ingenti (quantificati in 8 milioni di euro) alla cittadinanza, alle imprese e al patrimonio pubblico;
- nelle settimane successive a Marghera, Mestre (Venezia) e Oriago (Mira) sono stati costituiti alcuni comitati ad hoc, che coinvolgono solo nel territorio mirese almeno ottanta famiglie vittime dell'alluvione, i quali – apprendo dai quotidiani del 18 febbraio 2025 – hanno effettuato sopralluoghi nelle zone di Mira, Oriago, Marano Veneziano e incontrato il Consorzio di bonifica Acque risorgive, al fine di verificare eventuali concause degli allagamenti nella situazione delle opere atte a prevenirli, e con lo scopo di valutare l'avanzamento dei progetti annunciati dal comune in merito all'assetto idrogeologico.

Considerato che:

- come testimoniato dai sindaci della riviera, in particolare dal primo cittadino di Mirano Tiziano Baggio, da parte del Consiglio dei ministri non sarebbero ancora pervenuti per intero alla popolazione e alle imprese i ristori dovuti dalle precedenti alluvioni e grandinate dell'estate del 2023 e del 2024;
- lo stato di emergenza riconosciuto dalla Regione del Veneto riguardo i danni dello scorso 21 agosto 2025 non avrebbe ancora ottenuto riscontro da parte del Governo centrale, il che significa abbandonare la cittadinanza e le aziende, costringendole a fare da sole come spesso succede.

Il sottoscritto consigliere

interroga la Giunta regionale

per conoscere:

- se essa intenda farsi portavoce con l'esecutivo nazionale al fine di sbloccare i finanziamenti pregressi, dovuti e attesi dai comuni, dai privati cittadini e cittadine, nonché dalle imprese della riviera del Brenta e del miranese a seguito degli eventi climatici eccezionali del 2023 e del 2024;
 - se essa intenda convocare un tavolo urgente con la Città metropolitana di Venezia e i comuni coinvolti, per la verifica dei piani generali riguardanti le fognature e le caditoie, e delle misure di prevenzione e protezione del territorio dalle calamità atmosferiche sempre più frequenti in periodo di cambiamento climatico anche di natura antropica.
-